

49. — L'INFANTICIDA (1)

Di domenica

Andò il Signore per questo mondo,

Andò, andò a provare

A provare gli uomini peccatori

E s'imbattè in una giovane fanciulla

Che portava un secchio d'acqua:

— Fanciulla, fanciulla, dammi di quest'acqua

Per lavare le mani e i santi piedi.

— Ospite, l'acqua è intorbidata

Vi son penetrate foglie d'albero.

— Quest'acqua è pulitissima invece

Ma tu fanciulla sei la più orribile peccatrice,

Sette figli hai partorito

In quest'acqua l'ha annegati.

— Ospite, ospite, qual profeta sei tu

Che hai visto dentro il mio fianco destro?

— Non sono io nessun profeta

Sono solo il Signore del cielo!

Come vide che era il Signore

Cadde come una croce ai suoi piedi.

— Fanciulla, fanciulla, non temere,

Va alla chiesa, confessati!

---

(1) Questo canto, pare d'origine catalana, è conosciuto in tutta l'Europa, specialmente nella parte nord-occidentale, ma con molte modificazioni e varianti. Delle radicali variazioni che il canto ha subito anche in territori vicinissimi, può dare un'idea la lettura dell'*Infanticida* lituana tradotta nell'opera già citata del MORICI, p. 152.